



DELIBERAZIONE N° VIII / 011434 Seduta del 17 FEB 2010

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente
DAVIDE BONI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA
STEFANO MAULLU
FRANCO NICOLI CRISTIANI
MASSIMO PONZONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pilloni**

Su proposta del Presidente **Roberto Formigoni**

Oggetto Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Buscemi avente ad oggetto: "Intese per lo sviluppo della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica e dei connessi interventi di razionalizzazione della rete elettrica lombarda"

I Dirigenti

Il Segretario Generale

Il Direttore Centrale

L'atto si compone di 28 pagine
di cui 26 pagine di allegati,
parte integrante M



VISTA la comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Buscemi avente ad oggetto: "Intese per lo sviluppo della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica e dei connessi interventi di razionalizzazione della rete elettrica lombarda";

UDITA la discussione che ha fatto seguito alla comunicazione;

VISTO l'art.6, del regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale , approvato con DGR 21.2.2002 n. 8091;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione consegnata.

 **IL SEGRETARIO**
Marco Pilloni

IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Maria Sanese

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Il Presidente

Allegato alla deliberazione
n. 11434 del 17 FEB 2010

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONCERTO CON ASSESSORE BUSCEMI

ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 2010

OGGETTO : INTESE PER LO SVILUPPO DELLA RETE NAZIONALE DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEI CONNESSI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE ELETTRICA LOMBARDA

Regione Lombardia ha attivato con la Società Terna S.p.A., proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sull'intero territorio nazionale, un processo di concertazione per le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture della RTN sul territorio lombardo, conformemente agli indirizzi della programmazione regionale di settore e con il coinvolgimento degli enti e soggetti istituzionali interessati.

Il processo concertativo si è tradotto nella sottoscrizione di due protocolli d'intesa, formalizzati lo scorso 30 dicembre e allegati alla comunicazione, concernenti l'individuazione del corridoio ambientale e della fascia di fattibilità del tracciato per la realizzazione dell'elettrodotto Trino Vercellese Lacchiarella e dei relativi interventi connessi o derivati.

Nella relazione allegata alla comunicazione sono analiticamente descritti contenuti, procedure e relativi dati tecnici.

INTESE PER LO SVILUPPO DELLA RETE NAZIONALE DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEI CONNESSI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE ELETTRICA LOMBARDA

Relazione illustrativa

La Società Terna S.p.A. è proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) , nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sull'intero territorio nazionale.

La stessa Società, con cadenza annuale, è tenuta a predisporre il Piano di Sviluppo (PdS) della rete in questione, per la successiva approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Quest'ultimo adempimento deve intendersi subordinato all'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nell'ambito della quale vengono acquisiti i pareri delle Regioni.

Il PdS viene sviluppato sulla base di una serie di indicatori, a partire dall'andamento dei consumi e dalla previsione della crescente domanda energetica, e persegue obiettivi prioritari quali il potenziamento delle interconnessioni elettriche con l'estero, l'efficientamento della rete nazionale e il miglioramento della sua sicurezza, anche ai fini della continuità e dell'economicità del servizio.

L'Assessorato Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile ha sempre posto la massima attenzione ai contenuti dei piani annuali, formulando osservazioni di carattere programmatico (es. il disallineamento previsionale rispetto ai meccanismi dell'attuale mercato elettrico, già anticipato nella nota interlocutoria del Presidente Formigoni al Ministro Scajola) e indicazioni per migliorarne e completarne l'impianto, mantenendo una "visione d'area" per le misure compensative ed estendendo il ricorso agli atti negoziali per tutte le iniziative, anche di valenza puntuale (stazioni e cabine elettriche primarie e secondarie).

La realizzazione degli elettrodotti RTN, così come le varianti superiori a 1500 metri lineari o che si discostino di oltre 40 metri lineari dall'infrastruttura d'intervento, è subordinata all'autorizzazione unica ministeriale (di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico), previa intesa regionale (intesa forte, il cui mancato raggiungimento costituisce ostacolo insuperabile alla conclusione del procedimento - Sentenza C.C. n. 6/2004) di cui alla legge 239/04; a tale fine, le iniziative programmate da Terna vengono sottoposte, da Regione Lombardia, a una preliminare verifica di fattibilità della proposta di tracciato, ovvero delle diverse alternative (allorquando vi siano più ipotesi percorribili, come nel caso dell'elettrodotto di seguito individuato), seguita da una diffusa fase concertativa con gli enti locali e con i soggetti istituzionali e non, a diverso titolo interessati dalle opere.

Nel merito, il procedimento istruttorio regionale prevede la valutazione quali - quantitativa dei contenuti degli elaborati di progetto (anche attraverso la procedura di VIA) e l'individuazione delle interferenze/incidenze e dei correlati interlocutori interni ed esterni. In tale ambito, alla ponderazione delle diverse determinazioni circa la sostenibilità delle nuove opere, fa da corollario lo studio per la riduzione delle pressioni territoriali/ambientali derivanti dalle infrastrutture elettriche esistenti sulle aree di intervento, ovvero contermini.

Quanto sopra a riscontro:

- del Programma Energetico Regionale (PER) laddove:



- a) annovera, tra gli obiettivi strategici di valenza socio – economica, sanitaria e territoriale, la sostenibilità degli insediamenti e le compensazioni ambientali connesse;
- b) individua, tra le linee di intervento funzionali al conseguimento degli stessi obiettivi strategici, la promozione e la diversificazione delle interconnessioni con le reti energetiche nazionali e internazionali, così da garantire la certezza degli approvvigionamenti;
- del Piano d’Azione per l’Energia (PAE) dove, tra le azioni fondamentali per la “sicurezza energetica”, viene indicato lo sviluppo sostenibile della rete elettrica, con la differenziazione degli interventi di breve, medio e lungo periodo, calibrati sulla programmazione di Terna S.p.A.;
- del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell’VIII Legislatura dove, tra le azioni atte a garantire la copertura del fabbisogno energetico in condizioni di affidabilità ed economicità, figura “l’adeguamento delle reti di trasporto”;
- del Documento di Programmazione Economico – Finanziaria Regionale (DPEFR) 2008 – 2010 che, attingendo al citato PAE, inserisce la necessità di dare attuazione alle misure, secondo una precisa strategia di governo che ne preveda la “valutazione costi – benefici”, anche ai fini della sicurezza del sistema energetico.

La razionalizzazione elettrica, quale declinazione attuativa dello studio stesso, ha rappresentato, da sempre, la linea guida regionale per un approccio integrato alla programmazione e alla progettazione di Terna, l’una già ben profilata in sede di valutazione ambientale strategica (VAS) e l’altra consolidata da campagne di monitoraggio e rilevazione diretta sul territorio. Il risultato, in generale, si traduce in una serie di significativi interventi, in particolare sulla rete in alta tensione, ma anche sulle reti locali in media e bassa tensione.

Nel caso di specie, che riguarda la realizzazione del nuovo elettrodotto di 94 chilometri in doppia terna a 380 kV, Trino Vercellese - Lacchiarella, la razionalizzazione elettrica assume un rilievo pari alla strategicità dell’opera prima stessa, dichiarata essenziale per la sicurezza della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), per i transiti ovest - est e per l’alimentazione dei centri di consumo lombardi.

La costruzione dei 64 chilometri lombardi della nuova linea (con l’interessamento di 23 Comuni in Provincia di Pavia e di 3 in Provincia di Milano) registra, in contemporanea o a margine della stessa, interventi razionalizzativi sulle reti esistenti, di consistenza pari a:

- km 41, di cui km 9,5 di varianti aeree, km 13,5 di demolizioni e conseguenti interramenti e km 18 di sole demolizioni;
- km 10, di cui km 6 di varianti aeree, km 4 di demolizioni e conseguenti interramenti (più adeguamenti elettrici in media/bassa tensione di rilievo locale).

La misura è accompagnata da ulteriori compensazioni (riconosciute da Terna ai Comuni e fatte oggetto di dedicate convenzioni), a ristoro dell’incidenza areale (tratti lineari) dell’elettrodotto e per finalità territoriali/paesaggistiche/ambientali.

Inoltre, stante la necessità di costituire un corridoio tecnologico con la prevista bretella Broni – Mortara, è stata sviluppata, per il tratto di affiancamento delle due infrastrutture, un’approfondita verifica con l’Assessorato Infrastrutture e Viabilità, che si è conclusa con l’assunzione, da parte di Terna, di puntuali impegni per rendere compatibile l’elettrodotto con il futuro assetto viabilistico.

A margine di tale intervento e in coerenza con quanto rivendicato nelle note di commento ai piani di sviluppo RTN annuali, il processo concertativo con Terna è stato esteso alla razionalizzazione e alla riduzione degli impatti della rete elettrica interessando una porzione del territorio a ovest di Milano. L’azione si configura come prodromo al programma di più ampio respiro che, nel breve medio periodo, interesserà ambiti regionali diversi, a partire dalla razionalizzazione dell’rete



elettrica a 220 kV della Città di Milano e dell'immediata periferia, con riverberi puntuali e positivi anche sulle aree prospicienti l'Abazia di Chiaravalle (Progetto Abazie). Nel merito, a fronte della realizzazione di una nuova sezione a 380 kV (di prossimità di una stazione elettrica), la razionalizzazione, sempre funzionale a ridurre le pressioni sul territorio e sulle componenti ambientali, comporta interventi su oltre 30 km lineari di reti esistenti in alta tensione, con demolizioni, interramenti e varianti aeree, molte delle quali interessanti il sedime del Parco del Ticino.

Lo strumento individuato per formalizzare le ampie convergenze con Terna, a valle della diffusa e capillare concertazione con gli enti locali (presidiata da Regione Lombardia) è il Protocollo d'Intesa; l'atto negoziale, sottoscritto il 30 dicembre 2009, nel caso dell'elettrodotto Trino Vercellese - Lacchiarella, vede coprotagonisti tutti i soggetti interessati dal tracciato, così come condiviso nelle diverse sedi di confronto. Il documento dovrà essere validato dal Sindaco neo eletto del Comune di Zerbolò (PV), in dipendenza della necessità, per la rinnovata Amministrazione locale, di valutare compiutamente le scelte operate in precedenza; in ogni caso, vi è l'impegno di Regione Lombardia a tutelare gli interessi locali, in conformità ai parametri compensativi applicati e sottoscritti dai restanti comuni.

Parimenti, il ricorso allo strumento negoziale è stato esteso, sempre in data 30 dicembre 2009, anche alla citata porzione ovest del territorio di Milano. Il documento, sottoscritto da Regione Lombardia, Terna e Parco del Ticino, fissa gli obiettivi generali dell'azione, con l'intento di darne attuazione attraverso progetti condivisi con le amministrazioni locali interessate. Gli interventi, nel caso di specie, rivestono carattere più localistico e sono funzionali, sia al miglioramento dell'efficienza della rete, sia alla risoluzione di situazioni di significativa interferenza con il tessuto urbano e con le aree protette.

I due protocolli d'intesa riassumono, in termini procedurali, parte delle determinazioni che Regione Lombardia formalizzerà quale condizione per l'assenso all'intesa vincolante l'autorizzazione unica ministeriale per la realizzazione dell'elettrodotto Trino Vercellese - Lacchiarella e delle varianti compensative.



Per la Regione Lombardia, Mario Pizzoli

Per la Provincia di Pavia, F. G.

Per il Parco Lombardo della valle del Ticino, E. B.

Per il Parco Agricolo Sud Milano, Indipendente

Per il Comune di Robbio, Mario Accelloni

Per il Comune di Palestro, Mario Prato Prati

Per il Comune di Rognano, F. G.

Per il Comune di Giussago, Polo Polo

Per il Comune di Trovo, Cappellotto Eulides

Per il Comune di Battada, Santobestini

Per il Comune di Castelnovetto, Elvina Piva Piva

Per il Comune di Mortara, Roberto Piva

Per il Comune di Rosasco, Roberto Piva

Per il Comune di Bererguardo, F. G.

Per il Comune di Trivolzio, F. G.

Per il Comune di Ceretto Lomellina, Mario Piva

Per il Comune di Sant'Angelo Lomellina, Roberto Piva

Per il Comune di Castello D'Agogna, F. G.

Per il Comune di Zerbolò, F. G.

Per il Comune di Torre d'Isola, F. G.

Per il Comune di Garlasco, F. G.

Per il Comune di Tromello, F. G.

Per il Comune di Olevano Di Lomellina, F. G.

Per il Comune di Cernago, F. G.

Per il Comune di Gropello Cairoli, F. G.

Per il Comune di Alagna, F. G.

Per il Comune di Domo, F. G.

Per il Comune di Lacchiarella, F. G.

Per il Comune di Casarile, F. G.

Per il Comune di Binasco, F. G.

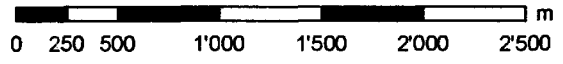
Per TERNA - Rete Elettrica Nazionale - S.p.A., F. G.

L. DIREZIONE GENERALE
 Piani e Servizi di Pubblica Utilità
 e Sviluppo Sostenibile
 (Pubblica Tracery)

Protocollo d'Intesa
Realizzazione di un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV
tra le stazioni elettriche di Trino Vercellese (VC) e Lacchiarella (MI):
tratto ricadente in Regione Lombardia

Legenda

	Fascia di Fattibilità preferenziale	Linee AT/AAT	INTERVENTI
	Direttrice Broni-Mortara	— 132 kV RTN	× × 132 kV, demolizione
	Confini comunali	— 132 kV non RTN	○ ○ 132 kV, spostamento
	Confini provinciali	— 220 kV RTN	○ ○ 220 kV, spostamento
	Confine regionale	— 380 kV RTN	○ ○ 380 kV, spostamento



REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0/0	02/04/09	Prima Emissione	M. Frapporti	E. Marchegiani	N. Rivabene

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	 DIR. OPERAZIONI ITALIA - PGR FUNZIONE AMBIENTE
PROGETTO	TITOLO	

RICAVATO DAL DOC. TERNA	Elettrodotto 380 kV Trino-Lacchiarella Carta della Fascia di Fattibilità di tracciato Allegato 1 al Protocollo d'Intesa Tavola 2
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
		A0	1:25'000	2/2

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.
 This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been prepared. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.



PROTOCOLLO DI INTESA

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO IN DOPPIA TERNA A 380KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI TRINO VERCELLESE (VC) E LACCHIARELLA (MI) : TRATTO RICADENTE IN REGIONE LOMBARDIA

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;
- le direttive comunitarie in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di valutazione della qualità dell'aria ambiente e relative norme nazionali di attuazione;
- in particolare, la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la legge 27 ottobre 2003, n. 290 di " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazioni per pubblica utilità";
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- il d. lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

PREMESSO CHE

- TERNA S.p.A., in attuazione del Decreto legislativo 79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dai Decreti ministeriali 25.6.1999 e 23.12.2002), nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto ministeriale 20.4.2005. Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.5.2004, TERNA S.p.A. ha acquisito le attività, le funzioni, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto legislativo 79/99) facenti capo al G.R.T.N. S.p.A., nonché la titolarità e le funzioni di gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 79/99. Tale acquisizione ha avuto efficacia a partire dal 1.11.2005;

- nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA S.p.A. persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

04

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Convenzione annessa al decreto ministeriale 20.4.2005, entro il 31 dicembre di ogni anno, TERNA S.p.A., sulla base:

- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda da soddisfare nell'arco di tempo preso a riferimento
- della necessità di potenziamento delle reti di interconnessione con l'estero
- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione di rete
- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto

predispone un Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale, sottoposto alla approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

- ai sensi della parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006, così come successivamente modificato, il Piano di Sviluppo è sottoposto, prima dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a procedura di valutazione ambientale strategica, nell'ambito della quale sono raccolti i pareri delle Regioni anche ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 22.12.2000;

PRESO ATTO CHE

-TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2008, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità dell'intervento di cui all'oggetto : "Nuovo Elettrodotto 380kV Trino (VC) – Lacchiarella (MI)";

- la Regione Lombardia in accordo con la Regione Piemonte, il 24 ottobre 2006 ha sottoscritto un verbale nell'ambito di un tavolo tecnico congiunto, nel quale, fra le soluzioni proposte da TERNA per la localizzazione dell'opera in narrativa, ha espresso un orientamento preferenziale per l'alternativa denominata "Corridoio Sud" (Corridoio 3);

- la Regione Lombardia nei giorni 11 e 12 dicembre 2006 ha effettuato, con i tecnici di TERNA, sopralluoghi conoscitivi a riscontro di quanto emerso;

- la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia, di concerto, in occasione del Tavolo Tecnico del 13 luglio 2007, hanno manifestato la fattiva necessità di approfondire la soluzione di Corridoio 3, tenendo in forte considerazione:

1. il cross-point tra le due Regioni, così come definito e individuato;
2. come direttrice preferenziale in territorio pavese, la nuova autostrada Pavia-Broni-Mortara, sino all'incrocio con l'autostrada A7 Milano-Genova;
3. l'ipotesi di affiancamento con l'autostrada A7 per l'attraversamento del Parco del Ticino e l'omonimo Fiume, così come indicato dallo stesso Ente Parco;

- la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, il Parco del Ticino e TERNA, successivamente, hanno effettuato sopralluoghi investigativi di dettaglio, da cui sono emerse indicazioni fondamentali alla definizione delle Fasce di Fattibilità;

- la Provincia di Pavia, di concerto con la Regione Lombardia e il Parco del Ticino, ha attivato, successivamente, un processo di concertazione, svoltosi da ottobre 2007 a febbraio 2008, coinvolgendo i 23 Comuni interessati, al fine di pervenire ad una localizzazione condivisa della nuova infrastruttura all'interno del corridoio, individuato come "Fascia di Fattibilità" di tracciato;

- la Provincia di Pavia, di concerto con la Regione Lombardia e il Parco del Ticino, ha indetto, per il giorno 23 aprile 2008, una riunione conclusiva, alla presenza delle 23 Amministrazioni Comunali, per la finalizzazione e condivisione delle scelte localizzative individuate, quale conseguenza delle analisi ambientali, dei sopralluoghi congiunti effettuati e delle esigenze emerse, nonché degli approfondimenti effettuati sui Siti di Interesse Comunitario di San Massimo e Villarasca;

- le 3 Amministrazioni Comunali ricadenti nella Provincia di Milano e il Parco Agricolo Sud, di concerto con la Regione Lombardia, sono state coinvolte in un tavolo tecnico in merito alla localizzazione dell'opera e alle ipotesi alternative proposte tra ottobre 2007 e luglio 2008;

[Handwritten signatures on the left margin]

[Handwritten signatures on the right margin]

[Handwritten signatures at the bottom of the page]

er

- il giorno 23 luglio 2008 gli stessi Enti ricadenti nel territorio provinciale di Milano hanno partecipato a una riunione per la finalizzazione e condivisione delle scelte localizzative individuate, quale conseguenza dei sopralluoghi congiunti effettuati e delle esigenze emerse;

- i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie, sotto forma di "Fascia di Fattibilità di tracciato" (Allegato 1 - Tavole da 1 a 2 allegate al presente Protocollo), costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere;

- i soggetti di cui al precedente punto riconoscono che, ai fini della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale, le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentino un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

Tutto ciò premesso

TRA

la **Regione Lombardia**, con sede legale in Milano, via Fabio Filzi n.22, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

la **Provincia di Pavia**, con sede legale in Pavia, piazza Italia n.2, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Parco Lombardo della valle del Ticino**, con sede legale in Pontevecchio di Magenta (MI), via Isonzo n.1, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Parco Agricolo Sud Milano**, con sede legale in Milano (MI), corso di Porta Vittoria n.27, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Robbio**, con sede legale in Robbio (PV), piazza Libertà n.2, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Palestro**, con sede legale in Palestro (PV), piazza Marconi n.1, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Rognano**, con sede legale in Rognano (PV), via Roma n.16, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Giussago**, con sede legale in Giussago (PV), via Roma n.70, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Trovo**, con sede legale in Trovo (PV), via Roma n.13, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Battuda**, con sede legale in Battuda (PV), via Marcignago n.5, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

il **Comune di Castelnovetto**, con sede legale in Castelnovetto (PV), via Roma n.14, nel rappresentante legale delegato alla firma,

[Vertical list of handwritten signatures on the left margin]

[Vertical list of handwritten signatures on the right margin]

[Horizontal list of handwritten signatures at the bottom of the page]

E

Il **Comune di Mortara**, con sede legale in Mortara (PV), piazza Martiri della Libertà n.21, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Rosasco**, con sede legale in Rosasco (PV), via Marconi n.18, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Bererguardo**, con sede legale in Bererguardo (PV), via Castello n.2, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Trivolzio**, con sede legale in Trivolzio (PV), piazza Marconi n.2, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Ceretto Lomellina**, con sede legale in Ceretto Lomellina (PV), via dell'Agogna n.1, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Sant'Angelo Lomellina**, con sede legale in Sant'Angelo Lomellina (PV), via Roma n.35, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Castello D'Agogna**, con sede legale in Castello D'Agogna (PV), piazza Vittorio Emanuele II n.22, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Zerbolo'**, con sede legale in Zerbolo' (PV), via Roma, n.116, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Torre d'Isola**, con sede legale in Torre d'Isola (PV), piazza Libertà n.15, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Garlasco**, con sede legale in Garlasco (PV), piazza Repubblica n.11, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Tromello**, con sede legale in Tromello (PV), piazza Vittorio Veneto n.1, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Olevano Di Lomellina**, con sede legale in Olevano Di Lomellina (PV), piazza della Libertà n.7, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Cernago**, con sede legale in Cernago (PV), via Roma n.8, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Gropello Cairoli**, con sede legale in Gropello Cairoli (PV), via Libertà n.47, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il **Comune di Alagna**, con sede legale in Alagna (PV), via Piave n.12, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il Comune di Dorno, con sede legale in Dorno (PV), piazza G. Bonacossa n.3, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il Comune di Lacchiarella, con sede legale in Lacchiarella (MI), piazza Risorgimento n.1, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il Comune di Casarile, con sede legale in Casarile (MI), piazza Comunale n.4, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

Il Comune di Binasco, con sede legale in Binasco (MI), via G. Matteotti - Castello Visconteo, nel rappresentante legale delegato alla firma,

E

TERNA - Società per Azioni – Rete Elettrica Nazionale (in seguito denominata TERNA), con sede legale in Roma, via Arno n.64 – C.F. e P.I. 05779661007, rappresentata dal Responsabile della Funzione Ambiente Adel Motawi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse ed allegati

Quanto precedentemente rappresentato e quanto riportato nei seguenti allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

- Allegato 1 – Tavola da 1 a 2 - Carta della Fascia di Fattibilità di tracciato - scala 1:25.000.

Articolo 2

“Descrizione dell’opera”

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un notevole aumento della produzione di energia elettrica nell’area nord-occidentale del Paese e nel contempo si è assistito ad una significativa crescita del fabbisogno energetico delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna.

Infatti in un’area già caratterizzata da forte importazione di energia elettrica dall’estero (in particolare dalla Francia) ad alcune centrali già esistenti ma potenziate, si sono aggiunte nuove iniziative produttive e, complessivamente, si è verificato un incremento della generazione di energia elettrica nell’area nord-occidentale di circa 3000 MW negli ultimi 5 anni.

Il mutato scenario ha determinato un forte aumento dei flussi di potenza sulle linee elettriche a 380 kV “Rondissone – Turbigo” e “Trino – Castelnuovo”, che risultano essere, già nelle condizioni attuali, una strozzatura della rete, un collo di bottiglia che riduce i potenziali transiti tra le sezioni in esame e costituisce un vincolo all’esercizio in sicurezza del sistema elettrico, che si aggrava in condizioni di indisponibilità, programmata o accidentale, delle linee in oggetto.

Gli studi e le analisi di rete hanno dimostrato che l’ipotesi di sviluppo che consentirà di ottenere i maggiori benefici per il sistema elettrico è rappresentata da un nuovo collegamento a 380 kV tra le porzioni di RTN esistenti sul territorio del Piemonte e della Lombardia.

La soluzione individuata prevede di realizzare una nuova linea in doppia terna a 380 kV congiungente le stazioni a 380 kV di Trino in provincia di Vercelli e di Lacchiarella in provincia di Milano.

IL DIRETTORE GENERALE

Reti e Servizi di Pubblica Utilità

e Sviluppo Sostenibile

(Raffaello Rocca)

La nuova linea contribuirà ad aumentare la magliatura della rete a 380 kV dell'Italia Nord-Occidentale, garantendo una maggiore capacità di trasporto tra il Piemonte e l'area di carico di Milano e consentirà di migliorare la flessibilità e la sicurezza di esercizio della rete, riducendo il rischio di congestioni della stessa.

L'opera è parte integrante degli interventi di razionalizzazione di cui al successivo Art.3, nonché primo e necessario atto degli stessi.

Correlate alla realizzazione degli interventi di cui sopra, si attueranno anche le seguenti opere:

Interventi sulla rete a 380 kV

- Variante aerea dell'elettrodotto a 380 kV, di proprietà TERNA, "Baggio – Pieve Albignola", nel tratto ricadente nei Comuni di Gropello Cairoli e Zerbolò, per una lunghezza di circa 4,5 km;

Interventi sulla rete a 132 kV

- Variante aerea dell'elettrodotto a 132 kV, di proprietà ENEL D, "Gropello Cairoli-Gropello All.", nel tratto ricadente nei Comuni di Dorno, Alagna, Garlasco e Gropello Cairoli, per una lunghezza di circa 5 km;
- Ricostruzione in cavo interrato e successiva demolizione, dell'elettrodotto a 132 kV, di proprietà ENEL D, "Lacchiarella-Vernate", nel tratto ricadente nei Comuni di Lacchiarella, Binasco e Casarile per una lunghezza di circa 5 km;
- Ricostruzione in cavo interrato e successiva demolizione, dell'elettrodotto a 132 kV, di proprietà ENEL D, "Lacchiarella-Pavia All.", nel tratto ricadente nei Comuni di Lacchiarella, Binasco, Casarile e Rognano per una lunghezza di circa 8,5 km;
- Demolizione dell'elettrodotto a 132 kV, di proprietà TERNA, "Garlasco – Tavazzano Est All.", nel tratto ricadente nei Comuni di Battuda, Bereguardo, Garlasco, Trivolzio e Zerbolò per una lunghezza di circa 18 km.

Articolo 3

"Interventi di razionalizzazione della rete esistente"

Successivamente all'entrata in esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in d.t. "Trino-Lacchiarella" descritto nel precedente Art. 2, sarà possibile attuare gli interventi di razionalizzazione finalizzati a ridurre la presenza di linee elettriche esistenti sul territorio delle Province di Pavia e Milano.

Fermo restando la necessità di porre in atto preventivamente tutte le opere descritte nel precedente Art. 2, vengono di seguito descritti gli interventi di adeguamento degli elementi di rete esistenti:

Interventi sulla rete a 132 kV

- Demolizione e interrimento dell'elettrodotto in DT a 132 kV di proprietà ENEL D " CP Mortara – CP Robbio" e "CP Robbio – Vercelli", nell'ambito del territorio del Comune di Robbio, per una lunghezza di circa 1 km;
- Variante aerea degli elettrodotti di proprietà ENEL D a 132 kV "Sannazzaro-Gropello ALL.", "Alagna-Gropello ALL." e "Alagna-Vigevano – Est", nell'ambito del territorio del Comune di Alagna, per una lunghezza di circa 2 km in semplice TERNA e 1 km in doppia TERNA;
- Variante aerea dell'elettrodotto a 132 kV di proprietà TERNA "CP Medes-SIT Mortara" nell'ambito del territorio dei Comuni di Castello d'Agogna, Mortara e Olevano Lomellina, per una lunghezza di circa 3 km;

- Demolizione e interrimento dell'elettrodotto a 132 kV di proprietà TERNA "CP Mortara - CS SIT Mortara", nell'ambito del territorio dei Comuni di Castello d'Agogna e Mortara, per una lunghezza di circa 3 km;

Interventi sulla rete di MT e BT

- Interventi di adeguamento sulle reti esistenti di media e bassa tensione nei Comuni di Dorno e Sant'Angelo Lomellina. Tale intervento vedrà il contributo di TERNA secondo quanto concordato in specifiche convenzioni.

Articolo 4

"Fascia di Fattibilità di Tracciato"

La localizzazione della nuova linea in doppia TERNA a 380 kV Trino - Lacchiarella è riportata nella corografia (Allegato 1 - Tavole da 1 a 2) in scala 1:25.000 ed espressa come "Fascia di Fattibilità di tracciato", ovvero la fascia all'interno della quale è possibile localizzare l'asse del tracciato dell'elettrodotto.

Tale fascia rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. Essa costituisce, pertanto, presupposto ed indirizzo nello Studio di Impatto Ambientale, per l'individuazione di diversi tracciati alternativi, in accordo con il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, e per la progettazione delle opere.

La localizzazione dell'opera all'interno della Fascia di Fattibilità condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo d'intesa, sempreché ritenuta compatibile dagli organi statali competenti, potrà subire lievi modifiche in relazione ad eventuali specifiche esigenze di natura tecnica che dovessero emergere nel corso dell'iter autorizzativo.

Articolo 5

"Impegni di TERNA"

TERNA si impegna a:

- garantire il rispetto della localizzazione delle opere, così come condivise con il presente Protocollo di intesa, fermo restando quanto previsto al comma 3 del precedente Art. 4, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni che dovessero emergere nell'ambito dell'iter autorizzativo;
- stipulare i necessari accordi con ENEL D., Società proprietaria delle linee a 132 kV oggetto di adeguamento della rete e attualmente non ricadenti nell'ambito della RTN;
- realizzare le opere di adeguamento della rete di cui all'Art. 3 condizionatamente a:
 - l'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto a 380 KV d.t. aereo "Trino-Lacchiarella" di cui all'Art. 2;
 - l'ottenimento di tutte le autorizzazioni degli interventi di cui agli Artt. 2 e 3 secondo la vigente normativa;
 - l'assenso di ENEL Distribuzione circa gli interventi ricadenti su impianti di sua proprietà.

Articolo 6

"Impegni delle Amministrazioni territorialmente interessate dalle opere"

I rappresentanti degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa dichiarano di aver sottoposto il presente documento al proprio Organo Consiliare e di aver ricercato la più ampia condivisione, sia in merito alla realizzazione dell'elettrodotto, sia per quanto riguarda le correlate opere di adeguamento della rete esistente ad esso associate e di avere deliberato l'approvazione del Protocollo e dei relativi Allegati.

Gli stessi Enti si impegnano a:

- fornire tutta la documentazione tecnica generale a loro disposizione, utile per la progettazione, da parte di TERNA delle opere indicate;

- favorire, per quanto possibile, l'accelerazione dell'iter autorizzativo e la realizzazione delle opere di cui agli Artt. 2 e 3, anche mediante la diffusione delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per addivenire a una quanto più larga condivisione con le popolazioni locali direttamente interessate dagli interventi, e funzionale a prevenire eventuali criticità;

- confermare, per quanto di competenza, nell'ambito delle diverse fasi della procedura di autorizzazione dell'opera, di cui riconoscono la coerenza con la pianificazione vigente in materia urbanistica e ambientale, la propria posizione favorevole attraverso l'espressione di tutti gli atti, autorizzazioni, intese e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo

- rimuovere tutte le cause riconducibili alla propria competenza che possano creare ostacoli alla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV

- favorire, per quanto possibile, accordi con i proprietari dei terreni interessati dall'attraversamento dell'elettrodotto, atti ad evitare l'insorgere di conflitti che possano compromettere la realizzazione dell'opera e i conseguenti interventi di razionalizzazione.

La Regione Lombardia, la Provincia di Pavia ed il Comune interessato dalla Fascia di Fattibilità nel settore di confine regionale riconoscono la stessa porzione di territorio come zona che presenta la migliore compatibilità tecnica e ambientale per l'attraversamento (cross-point) tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia.

I Comuni firmatari del presente Protocollo di Intesa, una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, si impegnano ad assumere ogni provvedimento di propria competenza nei loro confronti.

Articolo 7

"Fasi temporali della realizzazione delle opere"

- a) La realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 KV in d.t. "Trino - Lacchiarella" di cui all'Art. 2 e delle altre opere di cui all'Art. 3, potrà essere avviata solo dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti.
- b) La realizzazione e l'entrata in esercizio del complesso delle opere descritte all'Art. 2 costituisce il primo riferimento temporale di attuazione del presente Protocollo d'Intesa; è pertanto da considerarsi propedeutico rispetto a ogni altra attività di realizzazione e di razionalizzazione.
- c) Tutti gli interventi di demolizione dei tratti di elettrodotto di cui all'Art. 3 potranno essere attuati da parte di TERNA, per quanto di competenza, previo ottenimento del necessario benestare da parte di ENEL D., (per il quale si dà atto che TERNA ha già avviato le necessarie procedure), come specificato al precedente Art. 5, soltanto dopo la costruzione dei corrispondenti tratti sostitutivi, in soluzione aerea o in cavo interrato.
- d) I progetti di razionalizzazione saranno presentati in autorizzazione a partire dal 3° mese successivo all'espressione formale della Regione relativa alla compatibilità ambientale del nuovo elettrodotto a 380 KV in d.t. "Trino - Lacchiarella".
- e) Le attività di realizzazione (progettazione esecutiva, forniture, appalti, costruzione) relative agli interventi di razionalizzazione di cui all'Art. 3 saranno avviate entro 6 mesi e concluse entro 24 mesi dall'acquisizione delle relative e necessarie autorizzazioni e comunque successivamente dall'entrata in esercizio delle nuove opere di cui all'Art. 2.
- f) Terna non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi in caso di non ottenimento delle necessarie autorizzazioni e/o per qualunque altra causa di forza maggiore non dipendente dalla sua volontà;

Terna si impegna a comunicare tempestivamente ai firmatari del presente atto eventuali difficoltà nell'attuazione degli interventi previsti, attivando tutti i firmatari del presente accordo per una rapida soluzione.

Articolo 8

Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Milano.

Pavia, 02 aprile 2009

Per la Regione Lombardia, [Signature]

Per la Provincia di Pavia, [Signature] 23.12.09

Per il Parco Lombardo della valle del Ticino, [Signature] 23.12.2009

Per il Parco Agricolo Sud Milano, [Signature] 23.12.2009

Per il Comune di Robbio, il Sindaco Mario Arcelloni [Signature]

Per il Comune di Palestro, il Sindaco Maria Grazia Grossi [Signature]

Per il Comune di Rognano, [Signature] 17 LUG. 2009

Per il Comune di Giussago, [Signature] (PAOLO SPADA) 11 APR. 2009

Per il Comune di Trovo, [Signature] 17 LUG. 2009

Per il Comune di Battuda, [Signature] 26 OTT. 2009

Per il Comune di Castelnovetto, il Sindaco Gian Luigi Marinone [Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Servizi di Assistenza
(Retelecom - Ascar)

(ROBERTO DOBELLI)

OK

Per il Comune di Mortara,

[Signature]

30 APR. 2009

Per il Comune di Rosasco,

[Signature]

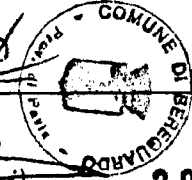
03 AGO. 2009



Per il Comune di Bereruardo,

IL SINDACO
[Signature]

23 DIC. 2009



Per il Comune di Trivolzio,

IL SINDACO
[Signature]

30 APR. 2009

Per il Comune di Ceretto Lomellina, il Sindaco Marisa Bernini

[Signature]

Per il Comune di Sant'Angelo Lomellina, il Sindaco Romeo Zone

[Signature]

Per il Comune di Castello D'Agogna,

[Signature] (GRIVEL ANTONIO)

07 MAG. 2009

Per il Comune di Zerbolo',

Per il Comune di Torre d'Isola,

[Signature] (MARCO BELLAVITI)

30 APR. 2009

Per il Comune di Garlasco,

[Signature] (ENZO SPIAATTINI)

06 MAG. 2009

Per il Comune di Tromello,

[Signature] (RICCI MAURO)

30 APR. 2009

Per il Comune di Olevano Di Lomellina, il Sindaco Roberto Secondo Spairani,

[Signature]

Per il Comune di Cergnago,

IL SINDACO
MARIO VALLAMANI *[Signature]* 30 APR. 2009

Per il Comune di Gropello Cairoli,

[Signature]
IL SINDACO
(Dott. Riccardo Ferrari)

06 MAG. 2009

Per il Comune di Alagna,

[Signature]
IL SINDACO
(Dott. Riccardo Ferrari)

07 MAG. 2009



PROTOCOLLO D'INTESA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RTN IN LOMBARDIA

TRA

La Regione Lombardia, ivi rappresentata da Massimo Buscemi

E

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, ivi rappresentata da Milena Bertani

E

TERNA S.p.A., ivi rappresentata da Adel Motawi

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;

- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

- le direttive comunitarie in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di valutazione della qualità dell'aria ambiente e relative norme nazionali e regionali di attuazione;

- in particolare, la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- la legge 27 ottobre 2003, n. 290 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazioni per pubblica utilità";

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII Legislatura;

- il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009 – 2011;

- il Programma Energetico Regionale del 21 marzo 2003;

- il Piano d'Azione per l'Energia del 15 giugno 2007;



CONSIDERATI

- il condiviso orientamento di Regione Lombardia e di TERNA di concorrere allo sviluppo sostenibile della Rete di Trasmissione Nazionale che, unitamente all'adeguamento e al miglioramento infrastrutturale, in termini quali – quantitativi, consegua, tramite opportuni riassetti di rete e nel rispetto della sicurezza, continuità e affidabilità del servizio elettrico, una diffusa razionalizzazione elettrica a livello regionale;

- l'indicazione del Piano di Sviluppo (PdS) della rete di trasmissione 2008, già presente dal 2002 circa la necessità di realizzare il nuovo intervento denominato "Nuovo elettrodotto 380 kV Trino – Lacchiarella" quale rinforzo di rete tra il Nord-Ovest e il Nord-Est del Paese, funzionale al compiuto trasporto dell'energia elettrica importata dalla Francia e prodotta dalle centrali presenti e in via di realizzazione in Piemonte e in Lombardia;

PRESO ATTO CHE

- TERNA S.p.A. e Regione Lombardia hanno sottoscritto, il 26 maggio 2003, un Protocollo di Intesa per l'applicazione sperimentale e graduale della VAS alla pianificazione elettrica nel territorio regionale, a partire dal PdS 2002-2004 e che, in tale occasione, si è concordato l'attivazione di un Tavolo tecnico bilaterale, quale sede di confronto e di scambio di informazioni;
- TERNA e Regione Lombardia hanno attivato, nel corso dell'anno 2003, il processo di concertazione per l'individuazione e la condivisione del corridoio ambientale e della fascia di fattibilità di tracciato per l'intervento "Trino-Lacchiarella";
- Regione Lombardia, con la sottoscrizione del verbale di cui al tavolo tecnico del 24 ottobre 2006, congiuntamente alla Regione Piemonte, ha espresso, per quanto concerne l'intervento in questione, un orientamento per la soluzione allocativa indicata come "Corridoio Sud" (Corridoio 3);
- in data 2 aprile 2009 è stato sottoscritto, tra Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, l'Ente Parco Agricolo Sud di Milano, l'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino, i Comuni di Casarile, Binasco, Lacchiarella, Alagna, Battuda, Bereguardo, Castello D'Agogna, Castelnuovo, Ceretto Lomellina, Cernago, Dorno, Garlasco, Giussago, Gropello Cairoli, Mortara, Olevano di Lomellina, Palestro, Robbio, Rognano, Sant'Angelo Lomellina, Rosasco, Torre D'Isola, Trivolzio, Tromello, Trovo, Zerbolò e TERNA, un Protocollo d'Intesa nel quale i firmatari condividono la Fascia di Fattibilità di tracciato del nuovo elettrodotto a 380 kV, così come individuato nella cartografia allegata al Protocollo stesso.

Tutto ciò premesso, tra TERNA S.p.A. e Regione Lombardia si conviene quanto segue

1. Finalità

Le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture della RTN sul territorio lombardo sono finalizzate a:

- rafforzare lo spirito concertativo e collaborativo nell'ambito dello sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), come sancito dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del 26/05/2003;
- sviluppare la RTN, così come previsto dagli interventi contenuti nella dedicata pianificazione elettrica di TERNA, e valorizzare l'opportunità di razionalizzazione della stessa in Regione Lombardia e di riduzione delle relative pressioni ambientali e territoriali;

- confermare il ruolo centrale della Valutazione Ambientale Strategica quale momento di partecipazione degli Enti Locali al processo di condivisione e interscambio preventivi delle informazioni e di concertazione della localizzazione di infrastrutture elettriche sul territorio lombardo;
- coinvolgere gli Enti locali, opportunamente informati sui contenuti del presente accordo, secondo le specificità proprie di ciascuna fase di collaborazione.

2. Indirizzi generali

Le Parti concorrono a:

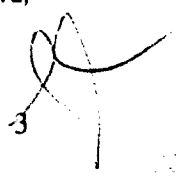
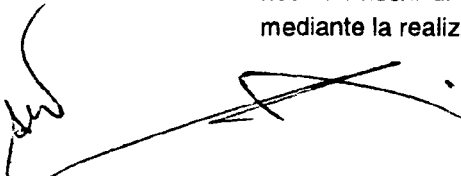
- corrispondere, in termini di sostenibilità e di coerenza con le specifiche pianificazioni di settore, al soddisfacimento della crescente domanda elettrica, attraverso interventi che garantiscano condizioni di maggiore flessibilità operativa, sicurezza, funzionalità, efficienza ed economicità;
- valutare e promuovere, contestualmente, tutte le opportunità di sviluppo e razionalizzazione, nonché di riequilibrio funzionale e territoriale della rete e delle correlate infrastrutture puntuali.

3. Indirizzi specifici

Profilo energetico

Le Parti confermano la volontà di:

- ribadire l'improcrastinabilità della realizzazione del nuovo collegamento a 380 kV tra la pianura vercellese (nodo di Trino) e l'area a Sud di Milano (nodo di Lacchiarella), favorendo le sinergie con il tracciato della futura direttrice infrastrutturale "Broni - Mortara", e, in particolare, con le dedicate fasce di salvaguardia, avendo accertato, per queste ultime, condizioni idonee alla coesistenza delle due opere;
- sviluppare, nel medio periodo, un condiviso piano di razionalizzazione della rete a 220 kV nell'area urbana di Milano, compresi agli ambiti territoriali prospicienti l'Abazia di Chiaravalle ("Progetto Abazie della Regione Lombardia"), onde far fronte all'elevato incremento dei carichi della stessa Città di Milano, agli elevati transiti sugli elettrodotti di trasmissione nell'area e agli aumenti di carico derivanti dall'incremento di capacità di produzione atteso;
- corrispondere all'incremento di carico nell'area urbana di Brescia, e far fronte alle nuove richieste delle utenze industriali attraverso un piano di riassetto e potenziamento delle rete 380 - 132 kV della Città di Brescia;
- completare gli interventi relativi alla "Fase A" della razionalizzazione in Valcamonica e Alta Valtellina, conseguentemente alla realizzazione dell'elettrodotto "San Fiorano - Robbia" e dare avvio alla "Fase B" della razionalizzazione, con interessamento, soprattutto, del territorio della Media Valtellina;
- eliminare le congestioni di rete che rendono particolarmente critico l'esercizio in sicurezza dei collegamenti a 380 kV "La Casella - S. Rocco" e "Caorso - S. Rocco" e rinforzare la rete a 380 kV tra le stazioni di La Casella e Caorso, attraverso la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, tra le nuove stazioni elettriche di Chignolo Po (PV) e di Maleo (LO), con prevalente interessamento della Provincia di Lodi;
- ridurre i rischi di sovraccarico della rete a 380 kV sulla sezione Nord - Centro Nord, mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto, a 380 kV, tra Pavia e Piacenza;



- completare il potenziamento della direttrice a 132 kV, con la realizzazione del nuovo elettrodotto tra Novara Sud e Magenta.

Le Parti, inoltre, danno atto che:

- le esperienze maturate nell'ambito della collaborazione sviluppata negli anni intercorsi costituiscono un bagaglio informativo e conoscitivo indispensabile, sul quale modulare gli indirizzi specificatamente ambientali;
- le tecnologie impiegate, compatibilmente con la fattibilità tecnica e con il quadro economico riconosciuto per ciascun intervento, devono essere indirizzate a favorire soluzioni che permettano di minimizzare le interferenze con le diverse componenti ambientali;
- la risoluzione delle criticità territoriali, ascrivibili alla porzione lombarda della esistente rete elettrica, è correlata alla pianificazione/realizzazione degli interventi di sviluppo;

Profilo localizzativo

- Le Parti confermano la validità e il valore aggiunto conseguito dalla sperimentazione dell'applicazione della VAS alla porzione lombarda di RTN, impegnandosi a valorizzare, per il futuro, le innovazioni apportate al processo. In particolare, confermano il carattere di grande utilità della fase attuativa della VAS correlata alla concertazione con il territorio e gli Enti Locali di soluzioni localizzative condivise, sotto forma di fasce di fattibilità di tracciato.

4. Interventi prioritari

Le Parti, considerata la situazione di rilevante congestione delle direttrici di trasporto elettrico tra la Pianura Vercellese e la porzione centrale della Pianura Padana, condiviso il carattere strategico dell'elettrodotto, a 380 kV, Trino – Lacchiarella (anche in termini di efficace risposta ai maggiori carichi derivanti dalla nuova generazione elettrica), dato atto della condivisa scelta del "Corridoio Sud" quale soluzione macro – localizzativa maggiormente vocata allo sviluppo dell'opera, e della positiva individuazione, a esito del processo concertativo con gli Enti locali delle fasce di fattibilità di tracciato, sono pervenute alla formulazione di un testo di "Protocollo d'Intesa", dal titolo *"Realizzazione di un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Trino Vercellese (VC) e Lacchiarella (MI): tratto ricadente in regione Lombardia"*, esteso a tutti i soggetti cointeressati, a diverso titolo, dall'intervento, che contestualizza il consenso territoriale, le modalità di realizzazione dell'opera, le reciprocità e gli interventi di razionalizzazione.

Le Parti, attingendo al processo valutativo e localizzativo di cui al predetto atto negoziale, concordano sulla necessità di pianificare, a corollario e ad integrazione dello stesso, una serie di interventi di più ampio respiro (quale riduzione della pressione ambientale e territoriale esercitata dalle esistenti infrastrutture elettriche), così come di seguito indicati.

Rete a 380 kV

Si prevede una variante aerea dell'elettrodotto a 380 kV "Baggio – Pieve Albignola" nell'ambito del territorio del Comune di Gudo Visconti per una lunghezza di circa 2,5 km. (inquadramento geografico in Allegato 1);

Rete a 132 kV

Presso l'impianto di Magenta – contestualmente alla realizzazione di una nuova sezione a 380 kV – sono previste, conformemente all'Allegato 2, le seguenti opere:

- interramento e demolizione, nell'area urbana di Magenta, delle linee 132 kV "Magenta – Abbiategrasso" e "Magenta – Vigevano est" per uno sviluppo lineare di circa 1,5 km cadauna;
- ripristino della doppia terna, a 132 kV, delle linee "Magenta – Vittuone" e "Magenta - Gaggiano" e demolizione, nell'area urbana di Magenta, del collegamento 132 kV "Magenta-Gaggiano" per uno sviluppo lineare di circa 1,5 km;
- interramento e demolizione, nell'area urbana di Magenta delle esistente linea 132 kV "Magenta – Magenta CS", per uno sviluppo lineare di circa 1 km;
- interramento e demolizione nell'area urbana di Magenta, dell'esistente linea 132 kV "Magenta – Boffalora", per uno sviluppo lineare di circa 1 km;
- interramento del collegamento a 132 kV Reno De' Medici – Sarpom, per uno sviluppo lineare di circa 6,5 km, di cui 2 km circa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Rete a 132 kV all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Al fine di risolvere alcune criticità specifiche, sono altresì previste, conformemente all'Allegato 3, le seguenti attività:

- riassetto linee esistenti a 132 kV in entrata alla Cabina Primaria di Somma Lombardo negli ambiti territoriali dei Comuni di Golasecca e Somma Lombardo attraverso i seguenti interventi:
 - demolizione della linea a 132 kV "Mercallo - Somma Lombardo" per una lunghezza di circa 2 km;
 - demolizione di un tratto di linea in semplice terna a 132 kV "Casorate S. – Mercallo" per una lunghezza di circa 1,5 km;
 - demolizione di un tratto di linea in semplice terna a 132 kV "Somma Lombardo – Vizzola Ticino" per una lunghezza di circa 1,5 km.
 - Ricostruzione in doppia terna di un tratto delle linee a 132 kV "Casorate S. – Mercallo" e "Somma Lombardo – Mercallo" per una lunghezza di circa 1,5 km;
 - Ricostruzione in doppia terna dei raccordi a 132 kV alla CP di Somma Lombardo della linee "Mercallo - Somma Lombardo" e "Somma Lombardo - Vizzola Ticino" per una lunghezza di circa 1,2 km.
- Riassetto linee esistenti a 132 kV in entrata alla Centrale Idroelettrica di Vizzola Ticino, negli ambiti territoriali dei Comuni di Somma Lombardo e Vizzola Ticino, attraverso i seguenti interventi:
 - demolizione della linea a 132 kV "Somma Lombardo – Vizzola Ticino" per una lunghezza di circa 2 km e variante aerea per una lunghezza di circa 0,5 km;
 - demolizione e ricostruzione in doppia terna con un tratto di linea a 132 kV "Somma Lombardo – Vizzola Ticino" della linea a 132 kV Malpensa All. - Vizzola Ticino per una lunghezza di circa 1,5 km.
- Riassetto linee esistenti a 132 kV in entrata alla Centrale Idroelettrica di Tornavento negli ambiti territoriali dei Comuni di Lonate Pozzolo e Nosate attraverso i seguenti interventi:
 - interramento e demolizione del tratto di linea a 132 kV in doppia terna Tornavento - Dep. S. Antonio CS e Malpensa CP - Turbigio ST per una lunghezza di circa 1,5 km;
 - interramento e demolizione del tratto di linea a 132 kV in doppia terna Malpensa CP - Turbigio ST e Tornavento - Turbigio Sup. All per una lunghezza di circa 5 km.

[Firma]

[Firma]
5

5. Impegni delle Parti

Le Parti, riconfermando il carattere strategico degli interventi di cui all'Articolo 3, focalizzano il processo concertativo su tali obiettivi prioritari e assumono, nello spirito del presente Accordo, i seguenti impegni:

TERNA S.p.A.:

- implementare, completandolo, il quadro informativo circa lo stato dell'arte dell'infrastrutturazione della RTN sul territorio lombardo, al fine di massimizzare l'efficacia del processo di valutazione e di concertazione delle scelte localizzative, nonché garantire il costante aggiornamento dello stesso, a fronte degli interventi progressivamente autorizzati e realizzati;
- realizzare gli interventi di razionalizzazione, precedentemente individuati ed elencati, in conseguenza dell'entrata in esercizio della nuova linea 380 kV Trino - Lacchiarella, acquisite le preventive e necessarie autorizzazioni;
- stipulare i necessari accordi, con ENEL Distribuzione S.p.A. e/o eventuali altri operatori elettrici, proprietari di alcune delle linee in alta tensione interessate, selettivamente, dagli interventi di razionalizzazione;

Regione Lombardia:

- supportare, compiutamente e diffusamente, la fase concertativa con i diversi soggetti istituzionali, potenzialmente interessati dalle soluzioni localizzative degli interventi descritti nell'Articolo 3;
- sottendere con la massima efficacia e tempestività il perfezionamento del procedimento di autorizzazione unica delle opere di sviluppo della RTN e dei correlati interventi di razionalizzazione sul territorio regionale, mediante il tempestivo rilascio dei pareri, nulla osta e quant'altro di propria competenza.

6. Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Milano.

L'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

Massimo Buscemi 

Il Presidente del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Milena Bertani 

TERNA S.p.A.

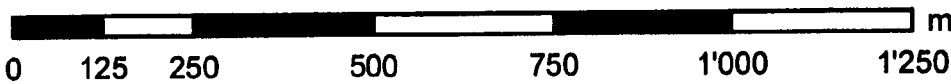
Il Responsabile della Funzione Ambiente e Autorizzazioni

Adel Motawi 

IL DIRETTORE GENERALE
Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
(Paolo Tiscar)

Legenda

INTERVENTI	TENSIONE
× × × 132, demolizione	— 132 kV RTN
○ ○ 132, spostamento	— 132 kV non RTN
	- - - 220 kV RTN
	— 380 kV RTN
	□ limiti comunali
	▭ Parco Lombardo del Ticino



REVISIONI						
	00	14/10/09	prima emissione	M. Frapporti	E. Marchegiani	N. Rivabene
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	 DIR. OPERATION ITALIA - PSR FUNZIONE AMBIENTE
PROGETTO	TITOLO	
RICAVATO DAL DOC. TERNA	PRTOCOLLO D'INTESA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RTN IN LOMBARDIA Allegato 2	
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA		

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
		A0	1:10'000	1/1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.
This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibi.



"Protocollo di Intesa tra la Regione Lombardia e
TERNA per la sperimentazione della VAS
al PdS della RTN del 16/05/03"

Regione Lombardia



Parco Lombardo del Ticino

IL DIRETTORE GENERALE
Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
(Raffaello Uscheri)

Legenda

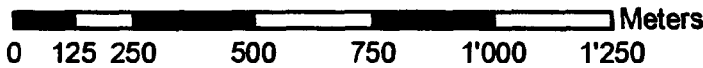
INTERVENTI

- × × 132, demolizione
- ■ 132, ricostruzione DT
- ○ 132, spostamento

TENSIONE

- 132 kV RTN
- 132 kV non RTN
- 220 kV RTN
- 380 kV RTN

- limiti comunali
- ▭ Parco Lombardo del Ticino

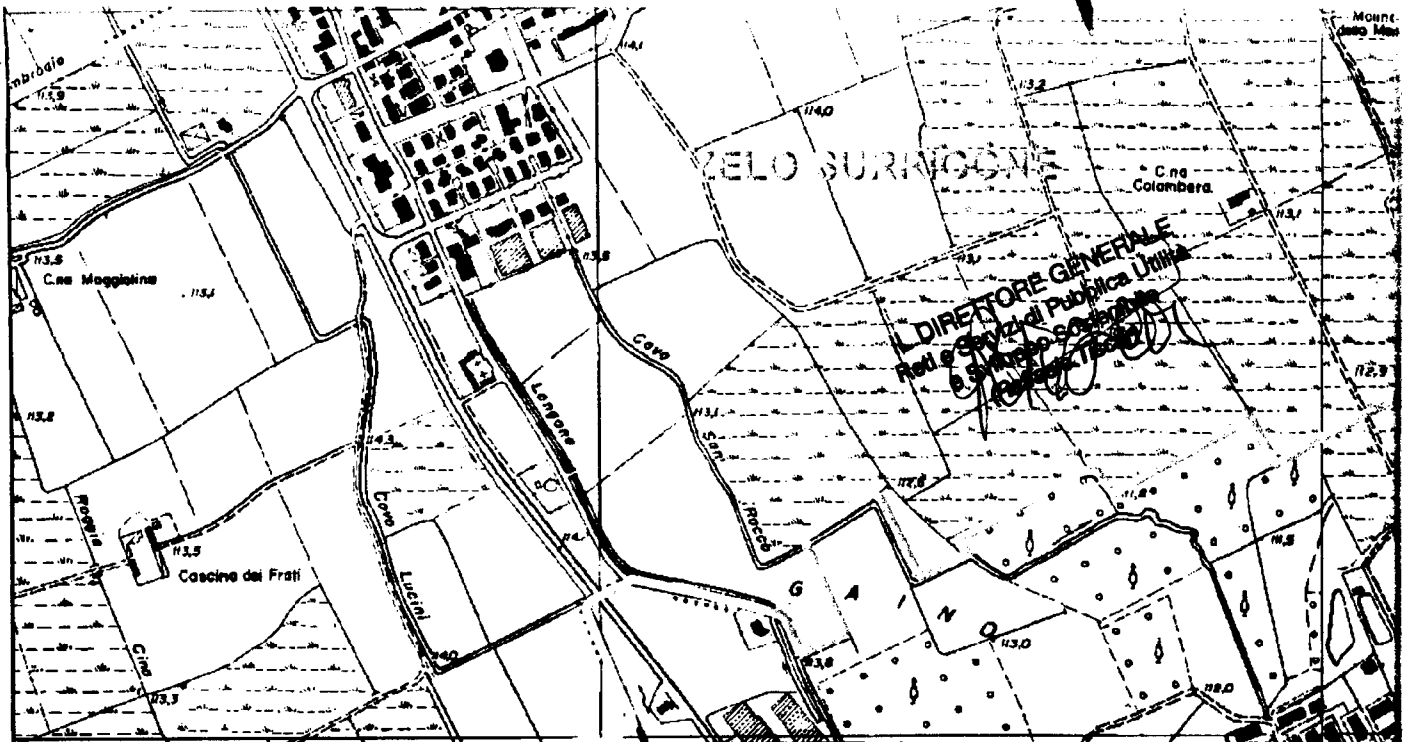


REVISIONI						
	00	14/10/09	prima emissione	L. Mosca	E. Marchegiani	N. Rivabene
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	 DIR. OPERATION ITALIA - PSR FUNZIONE AMBIENTE
PROGETTO	TITOLO	
RICAVATO DAL DOC. TERNA	PRTOCOLLO D'INTESA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RTN IN LOMBARDIA Allegato 3	
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA		

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
		A0	1:15'000	1/1





"Protocollo di Intesa tra la Regione Lombardia e TERNA per la sperimentazione della VAS al PdS della RTN del 16/05/03"

Regione Lombardia Parco del Ticino Lombardo

Legenda

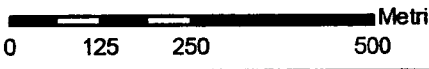
TENSIONE

- 132 kV RTN
- 132 kV non RTN
- 220 kV RTN
- 380 kV RTN

380, spostamento

Confini comunali

Confini provinciali



REVISIONI	0/0	14/10/09	Prima Emissione	M.Frapporti	E.Marchegiani	N.Rivabene
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	<p>DIR. OPERAZIONI ITALIA - PSR FUNZIONE AMBIENTE</p>
PROGETTO	TITOLO	

RICAVATO DAL DOC. TERNA	<p>PRTOCOLO D'INTESA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RTN IN LOMBARDIA Allegato 1</p>
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
		AO	1:10000	1/1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.

This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibiti.

